



**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE**  
**UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI**

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| <b>DOMANDA NUMERO</b>     | <b>202003901118772</b> |
| <b>Data Deposito</b>      | <b>09/06/2003</b>      |
| <b>Data Pubblicazione</b> | <b>09/12/2004</b>      |

|                |               |                    |               |                    |
|----------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|
| <b>Sezione</b> | <b>Classe</b> | <b>Sottoclasse</b> | <b>Gruppo</b> | <b>Sottogruppo</b> |
| E              | 01            | F                  |               |                    |

Titolo

|                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------|
| <b>TRIANGOLO PERFEZIONATO PER SEGNALAZIONE DI FERMATA SU PERCORSO STRADALE.</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------|

RM 2003 U 000101

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per modello di utilità avente per titolo:

"Triangolo perfezionato per segnalazione di fermata su percorso stradale"

a nome: Colaprico S.r.l.

\* \* \*

La presente innovazione riguarda un triangolo perfezionato per segnalazione di fermata su percorso stradale.

Più dettagliatamente, l'innovazione riguarda un triangolo del tipo detto realizzato in maniera tale da consentire una riduzione di ingombro quando non viene utilizzato.

Come è ben noto a tutti gli automobilisti e non, ogni veicolo circolante su strada deve essere provvisto, secondo le normative vigenti in tutti gli stati, di un triangolo per la segnalazione della fermata su un percorso stradale.

Prevalentemente, i triangoli che sono previsti sui veicoli circolanti sono forniti al proprietario del veicolo ripiegati su se stessi, in maniera tale da poter essere alloggiati occupando il minor spazio possibile, e quindi agevolmente aperti e assemblati

*Ing. Barzanò & Zanardo Roma S.p.A.*

in una condizione tale da consentirne il posizionamento su strada.

Attualmente, sempre nel rispetto delle norme vigenti nel campo della circolazione stradale, i triangoli devono presentare i tre lati esterni del triangolo stesso in materiale catarifrangente, e corrispondenti zone interne realizzate in materiale fluorescente, in maniera tale da consentire una agevole individuazione del triangolo di segnalazione in ogni condizione di illuminazione, sia diurna che notturna.

Negli attuali triangoli di segnalazione disponibili sul mercato, la parte in materiale fluorescente è disposta internamente ai lati del triangolo, ed è accoppiata in maniera solidale ai lati del triangolo stesso.

Come appare bene evidente, ciò viene a costituire un ingombro che ostacola la ripiegatura del triangolo non utilizzato, quindi da riporre all'interno del bagagliaio del veicolo, o in altro spazio appositamente utilizzabile, occupando uno spazio maggiore.

A queste esigenze viene incontro la soluzione proposta secondo la presente innovazione, che fornisce un triangolo perfezionato che è realizzato in ma-

niera tale da poter essere ripiegato occupando il minor spazio possibile, e riaperto in maniera estremamente agevole e rapida.

Un altro scopo della presente innovazione è quello di fornire un triangolo che abbia gambe di appoggio strutturate in maniera tale da ridurre ulteriormente l'ingombro.

Forma pertanto oggetto specifico della presente innovazione un triangolo per segnalazione di fermata su percorso stradale comprendente una base di supporto e una struttura a forma di triangolo, costituita da tre lati ripiegabili, caratterizzato dal fatto che detta struttura di triangolo prevede tre lati esterni, in o rivestiti con materiale catarifrangente, e tre lati interni, sostanzialmente paralleli ad un rispettivo lato interno, e realizzati in o rivestiti con materiale fluorescente, detti lati interni essendo accoppiati al rispettivo lato interno con mezzi che ne consentono il posizionamento, in una condizione di ripiegatura del triangolo, in posizione sostanzialmente parallela al rispettivo lato esterno.

Preferibilmente, secondo l'innovazione, detti lati interni sono accoppiati a detti lati interni mediante perni che ne consentono la rotazione in posizione sostanzialmente parallela al rispettivo lato

*Ing. Barzanò & Zanardo Roma S.p.A.*

esterno, preferibilmente dietro il rispettivo lato esterno.

Ancora secondo l'innovazione, detti lati interni sono accoppiati a detti lati esterni mediante mezzi di scorrimento che ne consentono lo scivolamento in posizione sostanzialmente parallela al rispettivo lato esterno, preferibilmente dietro il rispettivo lato esterno.

Ulteriormente, secondo l'innovazione, detta base di supporto prevede due elementi di supporto, imperniati inferiormente alla struttura a forma di triangolo, in maniera tale da poter assumere due posizioni, rispettivamente di utilizzazione e di riposo, e provviste alle estremità di due gambe ripiegabili verso il basso, in maniera tale da poter assumere due posizioni, rispettivamente di utilizzazione e di riposo.

La presente innovazione verrà ora descritta, a titolo illustrativo, ma non limitativo, secondo sue forme preferite di realizzazione, con particolare riferimento alle figure dei disegni allegati, in cui:

la figura 1 è una vista di un triangolo secondo l'innovazione racchiuso all'interno di una custodia;

la figura 2 è una vista frontale del triangolo di figura 1 aperto, e

*Ing. Barzani & Zanardo Roma S.p.A.*

la figura 3 mostra un particolare di un elemento del triangolo delle figure 1 e 2.

Osservando tutte le figure dei disegni allegati, è mostrato un triangolo secondo l'innovazione, indicato genericamente con il riferimento numerico 1, che prevede (vedere in particolare la figura 2) due gambe 2, 3, che verranno descritte in maggiore dettaglio nel seguito, e una struttura di triangolo composta da tre lati 4 esterni e tre lati 5 interni.

In particolare, i lati esterni 4 del triangolo 1 sono provvisti di rivestimento catarifrangente, mentre i lati interni 5 del triangolo 1 sono provvisti di rivestimento fluorescente. E' bene evidente come il rivestimento dei lati 4 e 5 e la modalità di applicazione non siano vincolanti per la presente innovazione.

Internamente alla figura realizzata dai lati interni 5 è prevista una zona 6 vuota.

I lati esterni 4 sono accoppiati ai rispettivi lati interni 5 mediante un perno di rotazione 7, che ne consente la rotazione verso dietro, in figura, in maniera tale da poter essere riposti dietro i lati esterni 4 quando il triangolo 1 deve essere piegato e riposto all'interno della custodia 8, in maniera tale da occupare il minor spazio possibile.

Si tenga presente come il sistema di scomparsa dei lati interni 5 dietro i lati esterni 4 mostrato nelle figure non possa essere considerato come limitativo della presente innovazione, potendo essere utilizzate ulteriori soluzioni, quali ad esempio uno scorrimento dei lati interni 5 dietro i lati esterni 4 mediante previsione di apposite slitte, o mezzi analoghi.

Venendo ora a descrivere in dettaglio le gambe 2, 3 del triangolo 1 secondo l'innovazione, come si può osservare nelle figure 1 e 2, esse sono costituite da due aste 2', 3', imperniate centralmente sul perno 9 disposto inferiormente al lato interno 4 inferiore, portanti alle estremità delle gambette 2'', 3'' piegabili per riporle in posizione parallela alle aste 2', 3'. La gamba 3 può essere ruotata rispetto al triangolo 1, in maniera tale da realizzare una struttura di appoggio valida.

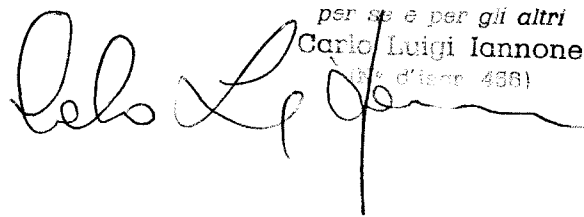
Dalla figura 1 si evince chiaramente come il triangolo 1 secondo l'innovazione può essere ripiegato in forma estremamente contenuta all'interno della custodia 8, occupando uno spazio estremamente ridotto.

La presente innovazione è stata descritta a titolo illustrativo, ma non limitativo, secondo sue

*Ing. Barzanò & Zanardo Roma I.p.A.*

forme preferite di realizzazione, ma è da intendersi che variazioni e/o modifiche potranno essere apportate dagli esperti nel ramo senza per questo uscire dal relativo ambito di protezione, come definito dalle rivendicazioni allegate.

UN MANDATARIO  
per se e per gli altri  
Carlo Luigi Iannone  
(Art. 4381)



*Ing. Barzani & Zanardo Roma S.p.A.*



## RIVENDICAZIONI

1. Triangolo per segnalazione di fermata su percorso stradale comprendente una base di supporto e una struttura a forma di triangolo, costituita da tre lati ripiegabili, caratterizzato dal fatto che detta struttura di triangolo prevede tre lati esterni, in o rivestiti con materiale catarifrangente, e tre lati interni, sostanzialmente paralleli ad un rispettivo lato interno, e realizzati in o rivestiti con materiale fluorescente, detti lati interni essendo accoppiati al rispettivo lato interno con mezzi che ne consentono il posizionamento, in una condizione di ripiegatura del triangolo, in posizione sostanzialmente parallela al rispettivo lato esterno.

2. Triangolo per segnalazione di fermata su percorso stradale secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti lati interni sono accoppiati a detti lati interni mediante perni che ne consentono la rotazione in posizione sostanzialmente parallela al rispettivo lato esterno.

3. Triangolo per segnalazione di fermata su percorso stradale secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detti lati interni ruotano dietro il rispettivo lato esterno.

*Ing. Barzanò & Zanardo Roma S.p.A.*

4. Triangolo per segnalazione di fermata su percorso stradale secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti lati interni sono accoppiati a detti lati esterni mediante mezzi di scorrimento che ne consentono lo scivolamento in posizione sostanzialmente parallela al rispettivo lato esterno.

5. Triangolo per segnalazione di fermata su percorso stradale secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che detti lati interni scivolano dietro il rispettivo lato esterno.

6. Triangolo per segnalazione di fermata su percorso stradale secondo una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta base di supporto prevede due elementi di supporto, imperniati inferiormente alla struttura a forma di triangolo, in maniera tale da poter assumere due posizioni, rispettivamente di utilizzazione e di riposo, e provviste alle estremità di due gambe ripiegabili verso il basso, in maniera tale da poter assumere due posizioni, rispettivamente di utilizzazione e di riposo.

7. Triangolo per segnalazione di fermata su percorso stradale secondo ognuna delle rivendicazioni

precedenti, sostanzialmente come illustrato e descritto.

Roma, - 9 GIU. 2003

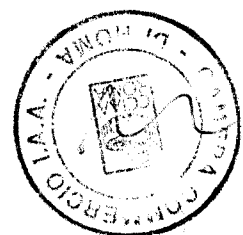
p.p.: Colaprico S.r.l.

ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

CJ/

  
UN MANDATARIO  
per se e per gli altri  
Carlo Luigi Iannone  
(N° disc. 456)

*Ing. Barzano' & Zanardo Roma S.p.A.*



1/1

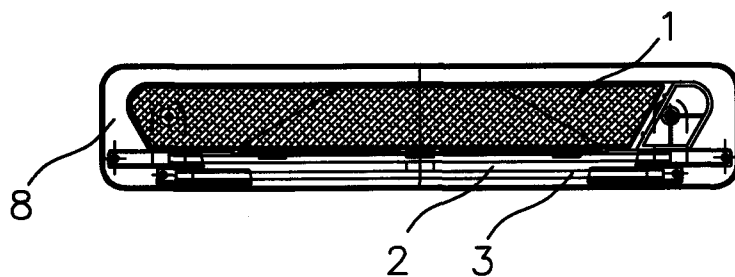


Fig. 1

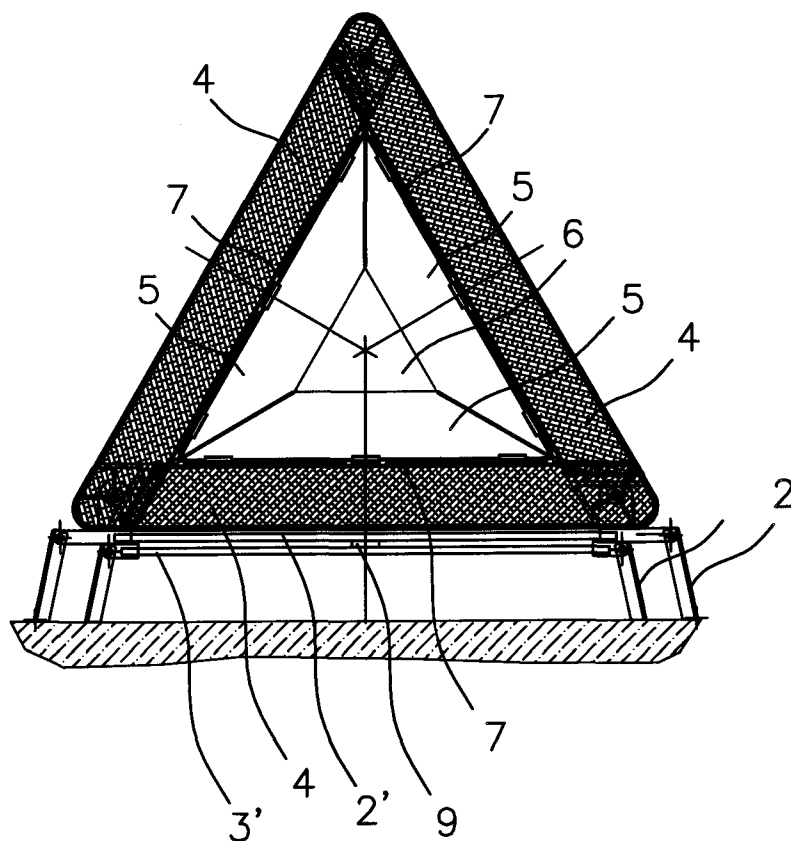


Fig. 2

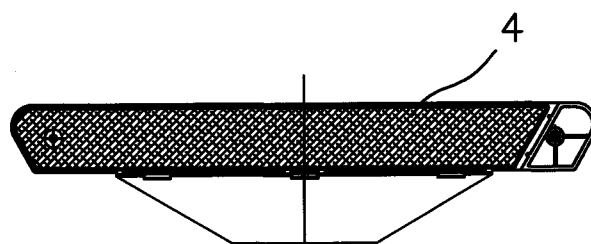


Fig. 3

UN MANDATARIO  
per se e per gli altri  
Carlo Luigi Iannone  
ING. d'ing. 1977

p.p.: Colaprico S.r.l.  
Ing. Barzani & Zanardo Roma S.p.A.

